

**Voto e schieramenti**

Il sostegno di Montezemolo al premier scuote la politica

# Casini e Fini lanciano il Monti bis

## «Lista civica nazionale». No di Bersani e Alfano

Una «grande lista civica per l'Italia che chiami a raccolta le energie sane del Paese, senza personalismi»: Fini e Casini, di nuovo alleati, si richiamano alla proposta avanzata da Luca Cordero di Montezemolo sul *Corriere* e lanciano il Monti bis. Bersani: basta scorciatoie e ricette italiane. Alfano: dopo 20 anni dall'inizio dell'esperienza politica di Berlusconi c'è bisogno di aria fresca.

DA PAGINA 2 A PAGINA 6

# Monti bis, asse tra Casini e Fini

## «Una lista civica per l'Italia»

Accelerazione dopo le parole di Montezemolo. Freddi Alfano e il Pd



*Se si vota in primavera e Monti non è in campo, come fa a esserci il bis? È tecnicamente inspiegabile*

Angelino Alfano



*Basta scorciatoie e ricette italiane. La politica deve tornare a essere credibile*

Pier Luigi Bersani

DAL NOSTRO INVIATO

AREZZO — Gianfranco Fini lancia la «lista nazionale per l'Italia, una grande lista civica senza nomi e senza simboli di partito» e Pier Ferdinando Casini aderisce, a patto che «non sia un intervento di plastica facciale di Udc e Fli per non voltare pagina». E poi si allontana veloce. A questo progetto guarda anche Luca Cordero di Montezemolo, «pronto a impegnarsi senza però rivendicare alcun ruolo o leadership».

Questo progetto, insiste il presidente della Camera, «è oltremodo verosimile dopo la disponibilità ad andare avanti

mostrata dal premier Monti». Tutto però dipenderà, avverte, dalla legge elettorale e soprattutto dalla volontà di Pd e Pdl di continuare nell'esperienza della strana maggioranza.

La prospettiva di un Monti bis diventa così un tema caldo. Angelino Alfano (Pdl) si domanda, però, come potrebbe nascere perché, obietta, «è tecnicamente inspiegabile: da un lato ci sarebbe un candidato, reale Renzi o Bersani, dall'altro un candidato virtuale che annuncia che non si candida». E Pier Luigi Bersani ironizza sulla discesa in campo di Montezemolo: «A Luca dirò: vorrai guidare

la macchina stando ai box?».

Fini sceglie l'assemblea nazionale dei «Mille per l'Italia» per annunciare l'avvio di un processo con il quale rinnovare i partiti grazie all'apporto dei rappresentanti della società civile. E tra gli interessati a questa iniziativa si notano, in platea, Paolo Rossi, il bomber dell'Italia campione del mondo nel 1982, il giornalista tv Tiberio Timperi, il banchiere Pierluigi Piccini, già sindaco di Siena ed ex parlamentare Ds, ora a capo di Mps France. Quest'ultimo sarà uno dei tre coordinatori, assieme a Salvatore Carruba (già direttore del *Sole24ore*) e a Giu-



SELPRESS www.selpress.com

lia Bongiorno, nominata portavoce del movimento.

Il presidente della Camera rivendica, assieme a Casini, di avere favorito la nascita di una nuova stagione politica con l'avvento del governo Monti. «Non ci siamo pentiti. Evidentemente avevamo visto giusto», dice Fini. Ora, però, va voltata pagina.

Ma come? I partiti vanno rinnovati, «ma non è una questione estetica, occorre rendere possibile una vera novità politica attraverso un incontro virtuoso, alla luce del sole, tra la buona politica e settori della società organizzata», cioè la lista per l'Italia. Ecco perché Fini giudica «con interesse» l'intervista di Montezemolo al Corriere perché «indica come necessario un momento di incontro tra le forze responsabili» e fa da «megafono a un sentimento diffuso». Tuttavia, chiarisce il presidente della Camera per evitare l'accusa di guardare al mondo dei «carini» (copyright di Maurizio Crozza), «ci siamo ben guardati dal chiamare le stelle come Montezemolo e Marcegaglia».

Anche Casini rivendica con orgoglio l'operazione che ha consentito la nascita del governo Monti. Sottolinea anche «che non si può fare di ogni erba un fascio». Ora, dice, «c'è bisogno di buona politica e la devono fare anche le persone che vengono dalla società civile». Insomma, è finita la stagione del populismo e della demagogia. Dopo Monti nulla sarà come prima. «Monti ha ridato credibilità alla politica e all'Italia. È un importante punto di riferimento per il domani. Io e Gianfranco ci siamo messi in gioco e abbiamo cercato di produrre una svolta, che non è certo arrivata per lo Spirito Santo ma perché qualcuno l'ha determinata, in Parlamento e nel Paese».

Casini evita di replicare agli appunti che Montezemolo gli ha rivolto, cioè di fare un remake dello stesso film se pensasse soltanto a recuperare alcune facce della società civile. «Sono così d'accordo con lui che le stesse cose io le sto dicendo già da qualche mese. Da mesi, io e Gianfranco diciamo che non si può fare a meno di Monti, che serve superare il bipolarismo muscolare che ha prodotto macerie a destra e a sinistra». Ed ecco il punto, «la lista per l'Italia va bene ma va spiegata, occorre cambiare pagina: chi pensasse a un'operazione di furbi-

zia — mi riferisco ai nostri parlamentari, ai nostri amici e ai militanti — perderebbe l'occasione». «Se invece — ha aggiunto — si pensa a un contenitore rivolto a quegli italiani che non si riconoscono nel grillismo e che stanno tra il Pdl e il Pd, beh, se questo è il progetto io aderisco alla Lista per l'Italia».

Lorenzo Fuccaro

Twitter@Lorenzo\_Fuccaro



Al «Corriere»

L'impegno

Ieri Luca Cordero di Montezemolo, 65 anni, nell'intervista al Corriere ha rivelato che s'impegnerà per un Monti bis: «È necessario costruire una grande forza popolare, riformatrice e liberale per dare consenso elettorale al percorso avviato da Monti: mi impegnerò perché il progetto abbia successo»

Le alleanze

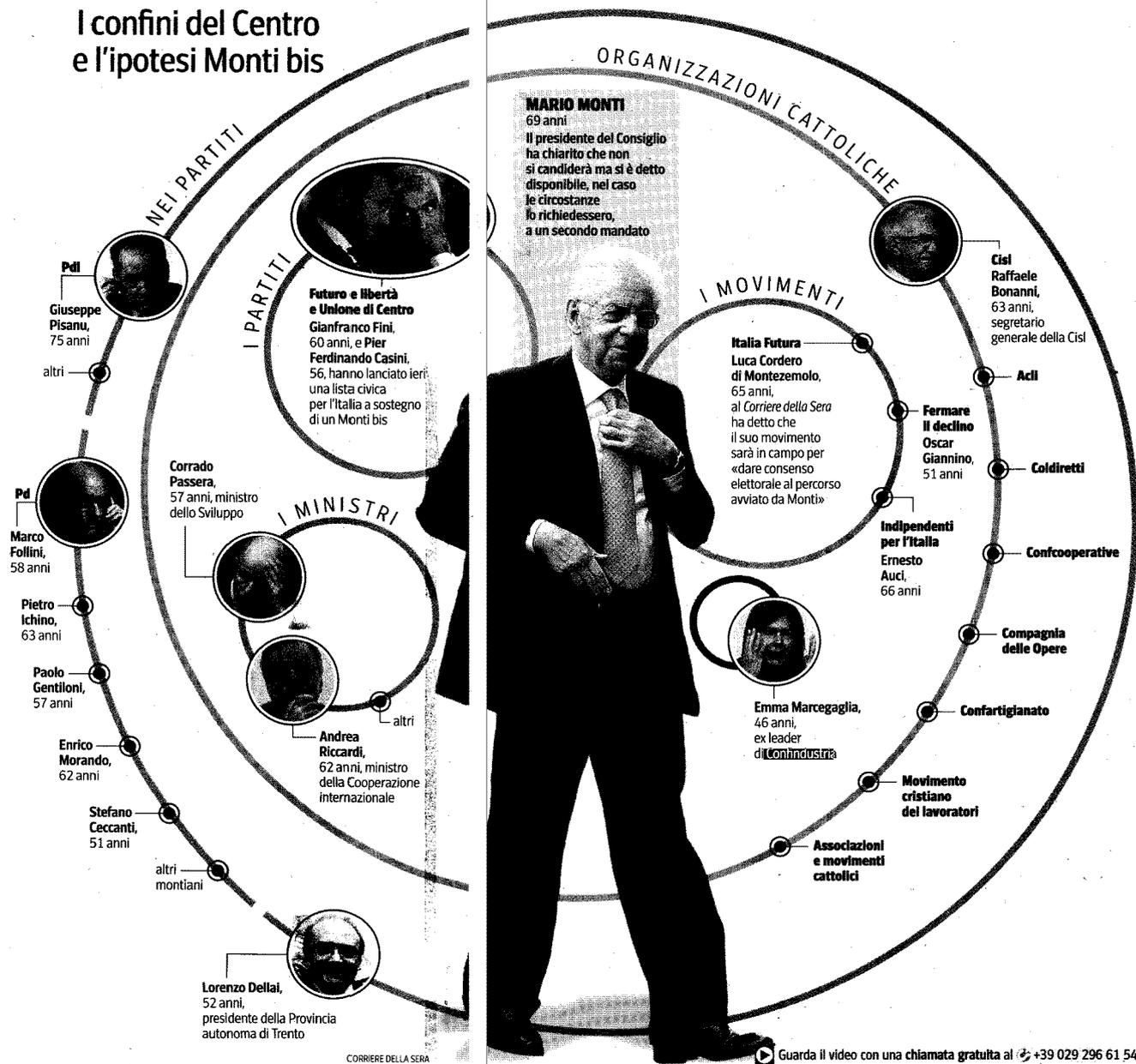
Chiarita la sua posizione personale — «Non rivendico alcun ruolo o leadership», ha detto — il presidente della Ferrari ha poi escluso alleanze con Pd e Pdl, «ma è opportuno dialogare con le persone responsabili» che «non si riconoscono nel Pd o nel Pdl». Quanto all'Udc, «per rinnovare non basta cambiare la cornice del simbolo»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SELPRESS  
www.selpress.com

# I confini del Centro e l'ipotesi Monti bis

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CORRIERE DELLA SERA

Guarda il video con una chiamata gratuita al +39 029 296 61 54